



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

D.D.G.n. 1484 del 23/11/2020/Servizio 1

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

PO FESR 2014-2020 - SNAI MADONIE - Azione 9.3.5.: Approvazione Avviso per la concessione di "Aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia".

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana e le seguenti norme di attuazione e organizzazione:
- ✚ L. r. n. 28 del 29/12/1962, e ss.mm.ii. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";
 - ✚ L. r. n. 2 del 10/04/1978, "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
 - ✚ L. r. n.10 del 15/05/2000 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";
 - ✚ L. r. n. 19 del 16/12/2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
 - ✚ D.P.R.S. n.12 del 14 maggio 2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche ed integrazioni";
 - ✚ D.P.R.S. n. 12 del 27 giugno 2019, pubblicato sulla GURS n.33 del 17 luglio 2019, recante: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2018, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art.13, comma 3 della L. R. 17 marzo 2016, n.3. Modifica del D. P. Reg. 18 gennaio 2016 n.,6, e successive modifiche ed integrazioni" e in attuazione dello stesso, il nuovo funzionigramma del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, con cui viene istituito il Servizio 1" Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR";
 - ✚ D. P. Reg. n.2764 del 18/06/2020 con il quale è stato conferito al Dott. Rosolino Greco l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali a decorrere dal 16 giugno 2020;
 - ✚ D.D.G. n. 1423 del 21/08/2019 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 1 all'arch. Maria Francesca Currò con decorrenza 1 agosto 2019;

Viste le seguenti norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa:

- ✚ Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- ✚ Legge Regione Siciliana 21 maggio 2019 n. 7 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;
- ✚ Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed



**UNIONE EUROPEA
FESR**



**REPUBBLICA
ITALIANA**



**REGIONE
SICILIANA**



**PO FESR SICILIA
2014-2020**

alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

- ✚ D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e ss.mm.ii, recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
 - ✚ Protocollo d'Intesa tra la Regione siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Viste** le seguenti norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità:
- ✚ L. r. n. 47 del 08/07/1977 e ss.mm.ii. “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana”;
 - ✚ Legge n. 20 del 14/1/1994 “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
 - ✚ D. lgs. n. 200 del 18/6/1999 “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali”;
 - ✚ D. lgs n. 118 del 23/6/2011 e ss.mm.ii. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
 - ✚ L. r. n. 3 del 13/01/2015 e specificatamente l’art. 11 che dispone l’applicazione del sopracitato D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nella Regione siciliana a decorrere dal 01/01/2015;
 - ✚ deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
 - ✚ Visto il Decreto legislativo n. 158 del 27/12/2019, pubblicato sulla GURI n. 3012 del 27/12/2019 “*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli*”;
 - ✚ la Legge regionale 12 Maggio 2020 n. 9 avente per oggetto “Legge di stabilità regionale 2020 - 2022” pubblicato presso la G.U.R.S. n. 28 del 14.5.2020 parte I;
 - ✚ la Legge regionale 12.05.2020 n. 10 avente per oggetto “Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2020 - 2022” pubblicato presso la G.U.R.S. n. 28 del 14.5.2020 Supplemento ordinario;
- Viste** le seguenti leggi in materia di anticorruzione e di contrasto alla criminalità organizzata:
- ✚ Legge n. 109 del 17/3/1996 “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
 - ✚ Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e ss.mm.ii.;
 - ✚ Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
 - ✚ Studio preliminare del Piano di Azione Beni Confiscati e Coesione Territoriale, aggiornato al 29.2.2016, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di Coesione;
- Viste** le seguenti norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture:
- ✚ Decreto legislativo 18.4.2016 n.50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia,



**UNIONE EUROPEA
FESR**



**REPUBBLICA
ITALIANA**



**REGIONE
SICILIANA**



**PO FESR SICILIA
2014-2020**

dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- ✚ Circolare dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 29212 del 6/02/2019, recante linee guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle OO.PP. in Sicilia;
- ✚ L.r. n. 8 del 17/5/2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie", e in particolare art. 15 "Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24 "Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto delislativo 18 aprile 2016, n. 50";

Visto il Trattato istitutivo della Comunità Europea e i seguenti documenti e regolamenti relativi al ciclo di programmazione 2014-2020:

- ✚ Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- ✚ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ✚ Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- ✚ Regolamento delegato (UE) 480/2014 del 3.3.2014, della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✚ Regolamento di esecuzione (UE) 215/2014 del 7.3.2014, della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- ✚ Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 22.3.2014, della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✚ Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 del 28.07.2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;
- ✚ Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- ✚ Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") pubblicato in GUE L 352 del 24 Dicembre 2013;
- ✚ Protocollo di Intesa sulla Politica della Concertazione, adottato con deliberazione della Giunta regionale di Governo n.147 del 17 giugno 2014;
- ✚ l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione CCI 2014IT16M8PA001 del



**UNIONE EUROPEA
FESR**



**REPUBBLICA
ITALIANA**



**REGIONE
SICILIANA**



**PO FESR SICILIA
2014-2020**

- 29 ottobre 2014 e recepito dal CIPE con delibera n. 8 del 28.01.2015, che definisce l'importo strategico iniziale, la selezione degli obiettivi tematici su cui concentrare gli interventi da finanziare con i Fondi SIE e l'elenco dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e i Programmi Operativi Regionali (POR);
- Visto** il Programma Operativo del FESR Sicilia 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17.8.2015 e adottato in via definitiva dalla Giunta regionale di governo con deliberazione n. n. 267 del 10.11.2015 e la seguente documentazione attuativa:
- ✚ Deliberazione della Giunta regionale di governo n.404 del 06/12/2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica;
 - ✚ Deliberazioni della Giunta regionale n. 266 del 27/7/2016 e n. 44 del 26/1/2017 di adozione del “Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020”;
 - ✚ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 27/7/2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione”;
 - ✚ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 419 del 28/11/2019 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2019-2021;
 - ✚ Deliberazione della Giunta Regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell’ 11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
 - ✚ Deliberazione di Giunta n. 358 del 10/10/2019 avente per oggetto “P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014/2020- Decisioni della Commissione Europea C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 final del 28 giugno 2019. - Adozione definitiva”;
 - ✚ Deliberazione di Giunta Regionale n. 141 del 24 aprile 2019: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Riprogrammazione del piano finanziario”;
 - ✚ Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’ Autorità di Gestione e per l’ Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
 - ✚ D.D.G. n. 176/AV Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana del 06/04/2020 che adotta il Manuale per l’ Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 nella versione Marzo 2020;
 - ✚ Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.;
 - ✚ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 104 del 6.3.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello”;
 - ✚ Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 105 del 6.3.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO”;
 - ✚ Visto il D.D.G. n. 1263 del 21/10/2020/Serv. 3 con cui il Dipartimento Famiglia e Politiche sociale approva la Pista di Controllo per la procedura di attuazione “ *Aiuti per le Strategie delle Aree Interne*”;
- Visto** Decreto legislativo n. 123 del 31.3.1998 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15.3.1997, n. 59”;
- Visto** Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- Visto** Legge Regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 - Titolo XIII – Disposizioni procedurali per l’erogazione degli aiuti e ss.mm.ii.;
- Visto** Decreto del Presidente della Regione n. 2 del 20.1.2017 di emanazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 10 del 18 gennaio 2017 la relativa alla “Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della l.r. n. 32 del 23.12.2000. – Schede programmazione attuativa aiuti PO FESR 2014-2020”, pubblicato sulla GURS n. 12 del 24.03.2017;



**UNIONE EUROPEA
FESR**



**REPUBBLICA
ITALIANA**



**REGIONE
SICILIANA**



**PO FESR SICILIA
2014-2020**

- Visto** Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 - Italia - approvata dalla Commissione il 16/09/14 e successiva modifica per il periodo 2017-2020 (Aiuto di Stato SA.46199 (2016/N);
- Visto** D.P.R.S. del 29.6.1988 approvativo degli standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9.5.1986;
- Visto** D.P.R.S. n. 158 del 4.6.1996 di approvazione degli schemi di convenzione tipo per le gestioni da parte dei Comuni della Regione dei servizi socio – assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9.5.1986;
- Visto** Legge n. 328 dell'8.11.2000, Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Visto** D.P.R.S. n. 76/Serv.4/S.G. del 11.11.2013 “Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015”;
- Visto** D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29.11.2016 “Integrazioni alle Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015”;
- Visto** DGR n. 274 del 4 agosto 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione – Allegati “ammissibilità e valutazione dell’Agenda territoriale delle Aree interne” e “ammissibilità e valutazione dell’Agenda Urbana - Apprezzamento” che definisce, tra l’altro il percorso valutativo delle strategie delle Aree Interne;
- Visto** DGR 276 del 4 agosto 2016 “Programmazione 2014/2020 – Strategia per le aree interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”;
- Visto** Deliberazione della Giunta Regionale n. 172 del 21.04.2017 con cui viene approvata la Strategia dell’Area Interna “Madonie” nell’ambito della programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014/2020 ed in particolare la scheda AIMA 07;
- Visto** Deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 12.10.2018 con cui si prende atto dell’Accordo di Programma Quadro “Madonie resilienti: Laboratorio di futuro”, come modificato con delibera di Giunta Regionale n. 453 del 23.10.2017;
- Visto** l’Obiettivo Tematico 9 “e in particolare l’Azione 9.3.5 “Aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell’autonomia” il cui inquadramento è riportato nella seguente tabella:

Riferimenti	
Asse POR	9 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
Obiettivo tematico di cui all’art. 9 del Reg. UE 1303/2013	OT 9 “Promuovere l’inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni discriminazione”
Priorità d’investimento di cui all’art. 5 del reg. UE 1301/2013	9.a Investire nell’infrastrutturazione sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione della disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell’inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali
Obiettivo specifico del Programma Operativo (Risultato Atteso AdP)	9.3 Aumento, consolidamento, qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell’autonomia
Azione del Programma operativo	9.3.5 “Aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell’autonomia”
Campo d’intervento (di cui all’allegato I del reg. UE 215/2014)	073 Sostegno alle imprese sociali (PMI)
Forma di finanziamento previsto (di cui all’allegato I del Reg. 215/2014)	01 – Sovvenzione a fondo perduto



**UNIONE EUROPEA
FESR**



**REPUBBLICA
ITALIANA**



**REGIONE
SICILIANA**



**PO FESR SICILIA
2014-2020**

- Ritenuto** in coerenza con la programmazione attuativa per gli anni 2019-2021, apprezzata dalla Giunta regionale di governo con la citata deliberazione n.419 del 28/11/2019, di promuovere, mediante l'emanazione di specifico Avviso a valere sull'Azione 9.3.5, la richiesta di agevolazioni per la realizzazione, da parte di soggetti del Terzo Settore No Profit, di interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici, compresa la fornitura delle relative attrezzature ed arredi, per l'erogazione di servizi socio-assistenziali per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 66/2020 (riserva di efficacia) e la Delibera di Giunta Regionale n. 212/2020 (approvazione riserva di efficacia) e della Decisione della Commissione ©(2020) 5951 del 27/08/2020 con cui si procedere alla riprogrammazione delle risorse destinando all'Azione 9.5.8 la quota di € 3.000.000,00;
- Ritenuto** di destinare all'Avviso la dotazione finanziaria di € **948.493,20** prevista nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) "Madonie approvata con la citata DGR 172/2017;
- Vista** la nota prot. n.11330/V.19 del 22/09/2020 con cui l'Autorità di Gestione del PO FESR ha constatato la coerenza a quanto previsto dal PO FESR 2014-2020 dello schema di Avviso aiuti Azione 9.3.5, inviato dal Dipartimento della Famiglia con nota prot. n. 25187 del 17/08/2020, rappresentando e segnalando specifiche integrazioni al fine di renderlo conforme a specifiche previsioni contenute nel Manuale per l'attuazione versione Marzo 2020;
- Vista** il D.D.G. n.684/DRP Dipartimento della Programmazione del 30/10/2020 che adotta il Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 nella versione Ottobre 2020;
- Ritenuto** pertanto di procedere all'approvazione dell'Avviso per la richiesta di concessione di aiuti Azione 9.3.5 aggiornato con le integrazioni di cui alla citata nota 11330/V.19 del 22/09/2020 dell'AdG PO FESR, cui destinare una dotazione pari a € 948.493,20 a valere sull'Azione 9.3.5 del POR FESR Sicilia 2014-2020.

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante del presente decreto.

Art. 2

In attuazione del POR FESR 2014-2020, Asse 9, Obiettivo tematico 9, Priorità di investimento 9a, Obiettivo specifico 9.3, Azione 9.3.5. "Aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia" è approvato l' Avviso pubblico per la richiesta di concessione di agevolazioni per la realizzazione di progetti di investimenti in strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia da parte delle organizzazioni del Terzo Settore No Profit"

Fanno parte dell' Avviso di attuazione dell' Azione 9.3.5 i seguenti allegati:

- ✚ Allegato 1 - Modello per l'istanza di finanziamento
- ✚ Allegato 2 - Schema di Decreto Finanziamento e Disciplinare
- ✚ Allegato 3 - Formulario
- ✚ Allegato 4 - Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto (pagamenti intermedi)
- ✚ Allegato 5 - Modello per la richiesta del saldo
- ✚ Allegato 6 - Schema fidejussione
- ✚ Allegato 7 - Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi
- ✚ Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute
- ✚ Allegato 9 - Format perizia tecnica
- ✚ Allegato 10 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute tramite fatture elettroniche – annullo delle spese



**UNIONE EUROPEA
FESR**



**REPUBBLICA
ITALIANA**



**REGIONE
SICILIANA**



**PO FESR SICILIA
2014-2020**

L'Avviso di attuazione dell'Azione 9.3.5 in uno con la modulistica citata, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante.

Art. 3

L'Avviso ha una dotazione finanziaria pari a € **948.493,20** e sono destinati all'attuazione dell'Azione 9.3.5 "Aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia" del POR FESR 2014-2020.

Il presente decreto, l'Avviso di attuazione dell'Azione 9.3.5 e la relativa modulistica saranno pubblicati per estratto sulla GURS e inseriti sui siti istituzionali del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali www.regione.sicilia.it/famiglia e del PO FESR www.euroinfosicilia.it. La modulistica sarà resa disponibile sui siti menzionati anche in formato aperto.

Il Dirigente del Servizio

Maria Francesca Currò

FIRMATO (*)

Il Dirigente Generale

GRECO

**ROSOLINO
GRECO**

Firmato digitalmente da
ROSOLINO GRECO
Data: 2020.11.23
15:30:20 +01'00'

(*) Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n. 39/1993



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

POR FESR 2014-2020 – SNAI MADONIE

Asse 9 “Inclusione sociale”

“Azione 9.3.5 : “Aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni dell’autonomia”

AVVISO

per la richiesta di concessione di

“Aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell’autonomia”

INDICE

1	Finalità e risorse.....	3
1.1	Finalità e obiettivi	
1.2	Dotazione finanziaria	
1.3	Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso	
2	Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	7
2.1	Destinatari/beneficiari	
2.2	Requisiti di ammissibilità	
3	Interventi finanziabili e spese ammissibili	10
3.1	Progetti ammissibili	
3.2	Durata e termini di realizzazione del progetto	
3.3	Spese ammissibili	
3.4	Forma ed intensità del contributo	
3.5	Cumulo	
4	Procedure	12
4.1	Indicazioni generali sulla procedura	
4.2	Modalità di presentazione della domanda	
4.3	Termini di presentazione della domanda di aiuto	
4.4	Documentazione da allegare alla domanda	
4.5	Modalità di valutazione della domanda	
4.6	Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi	
4.7	Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione	
4.8	Pubblicazione degli esiti della valutazione e decreto di finanziamento dell'operazione	
4.9	Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti	
4.10	Sottoscrizione del disciplinare	
4.11	Gestione delle economie	
4.12	Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa	
4.13	Garanzia a copertura dell'anticipazione	
4.14	Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale	
5	Obblighi del beneficiario, controlli e revoche	22
5.1	Obblighi del beneficiario	
5.2	Controlli	
5.3	Variazioni all'operazione finanziata	
5.4	Cause di decadenza	
5.5	Revoca del contributo	
5.6	Rinuncia al contributo	
6	Disposizioni finali.....	26
6.1	Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati	
6.2	Trattamento dei dati personali	
6.3	Responsabile del procedimento	
6.4	Forme di tutela giurisdizionale	
6.5	Informazioni e contatti	
6.6	Rinvio	
7	Allegati.....	28

- Allegato 1 - Modello per l'istanza di finanziamento**
- Allegato 2 - Schema di Decreto Finanziamento e Disciplinare**
- Allegato 3 - Formulario**
- Allegato 4 - Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto
(pagamenti intermedi)**
- Allegato 5 - Modello per la richiesta del saldo**
- Allegato 6 - Schema fidejussione**
- Allegato 7 - Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi**
- Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute**
- Allegato 9 - Format perizia tecnica**
- Allegato 10 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute tramite fatture elettroniche –annullo spese**

1 Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

- Il presente Avviso intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento in attuazione dell'**Asse 9 Azione 9.3.5 del PO FESR Sicilia 2014/2020** cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.
- L'obiettivo perseguito dalla Regione Siciliana – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali (d'ora in poi Dipartimento Famiglia), con il presente Avviso, in attuazione della pianificazione attuativa approvata deliberazione della Giunta regionale n. 419 del 28.11.2019 consiste nell'agevolare la realizzazione, da parte di soggetti del Terzo Settore No Profit, di interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici, compresa la fornitura delle relative attrezzature ed arredi, per l'erogazione di servizi socio-assistenziali per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (centri diurni, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, ecc.), anche considerando iniziative innovative nel contesto regionale, per il miglioramento della qualità della vita dei soggetti presi in carico, **mediante concessione di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.**
- L'investimento oggetto dell'agevolazione dovrà essere realizzato e localizzato nel territorio dei 21 Comuni dell'Area Interna Madonie.
- Nella seguente tabella si riporta l'inquadramento del presente Avviso rispetto all'articolazione del PO FESR Sicilia 2014-2020.

Riferimenti	
Asse POR	9 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
Obiettivo tematico di cui all'art. 9 del Reg. UE 1303/2013	OT 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni discriminazione"
Priorità d'investimento di cui all'art. 5 del reg. UE 1301/2013	9.a Investire nell'infrastrutturazione sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione della disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali
Obiettivo specifico del Programma Operativo (Risultato Atteso AdP)	9.3 Aumento, consolidamento, qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia
Azione del Programma operativo	9.3.5 "Aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia"
Campo d'intervento (di cui all'allegato I del reg. UE 215/2014)	073 Sostegno alle imprese sociali (PMI)
Forma di finanziamento previsto (di cui all'allegato I del Reg. 215/2014)	01 – Sovvenzione a fondo perduto

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso a valere sull'azione 9.3.5 del PO FESR 2014/2020 è pari a € 948.493,20 ai sensi della Strategia Nazionale Aree interne (SNAI) Madonie approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 172 del 21/04/2017.

1.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

- L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - a. Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
 - b. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - c. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - d. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - e. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - f. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
 - g. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante

- modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- h. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") pubblicato in GUE L 352 del 24 Dicembre 2013;
 - i. Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - j. Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)", EGESIF 15-0010-01 del 18/05/2015, della Commissione Europea;
 - k. Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
 - l. D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"
 - m. Deliberazione di Giunta n. 375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 'Smart Specialization 2014-2020'. Documento S3 aggiornato;
 - n. Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
 - o. Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
 - p. Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
 - q. D.P.R. n. 445/2000 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 - r. Decreto legislativo n. 123 del 31.3.1998 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15.3.1997, n. 59";
 - s. Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
 - t. Legge Regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 - Titolo XIII – Disposizioni procedurali per l'erogazione degli aiuti e ss.mm.ii.;
 - u. Legge regionale n. 15 del 20.11.2008 "Misure di contrasto alla criminalità organizzata" e ss.mm.ii.;
 - v. Deliberazione della Giunta Regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica";
 - w. Deliberazioni della Giunta Regionale di governo n. 266 del 27.7.2016 e n. 44 del 26.1.2017 di adozione del "Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020";
 - x. Deliberazione della Giunta Regionale di governo n. 267 del 27.7.2016 "Programma Operativo Fesr Sicilia 2014/2020. Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione";
 - y. Decreto del Presidente della Regione n. 2 del 20.1.2017 di emanazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 10 del 18 gennaio 2017 la relativa alla "Definizione della base

- giuridica aiuti ex art. 185 della l.r. n. 32 del 23.12.2000. – Schede programmazione attuativa aiuti PO FESR 2014-2020”, pubblicato sulla GURS n. 12 del 24.03.2017;
- z. Delibere di Giunta Regionale n. 359 del 10.10.2019 e n. 414 del 12.11.2019 relative alla modifica della scheda di programmazione attuativa relativa all’azione 9.3.5 del PO FESR 2014/2020;
- aa. Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 - Italia - approvata dalla Commissione il 16/09/14 e successiva modifica per il periodo 2017-2020 (Aiuto di Stato SA.46199 (2016/N);
- bb. Delibera di Giunta Regionale n. 419 del 28.11.2019 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2019-2021”;
- cc. Deliberazione della Giunta Regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
- dd. Deliberazione della Giunta Regionale n. 369 del 12 ottobre 2018: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifiche- Approvazione”;
- ee. Delibera di Giunta Regionale n. 358 del 10.10.2019 avente per oggetto “P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014/2020- Decisioni della Commissione Europea C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 final del 28 giugno 2019. - Adozione definitiva”;
- ff. Delibera di Giunta Regionale n. 141 del 24 aprile 2019: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Riprogrammazione del piano finanziario”;
- gg. Delibera di Giunta Regionale n. 212 del 4 giugno 2020: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Riprogrammazione della riserva di efficacia. Approvazione” e la Decisione della Commissione C(2020)5951 del 27/08/2020;
- hh. Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
- ii. D.D.G. n. 684/DRP Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana del 30/10/2020 che adotta il Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 nella versione Ottobre 2020;
- jj. Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.;
- kk. Deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- ll. Circolare n.6 del 23.02.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento Programmazione “PO FESR 2014-2020 – Controlli delle Ragionerie Centrali – snellimento delle procedure”, costituente Allegato 3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6.3.2017;
- mm. Deliberazione della Giunta Regionale di governo n. 104 del 6.3.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello” e ss.mm. e ii.;
- nn. Deliberazione della Giunta Regionale di governo n. 105 del 6.3.2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO”;
- oo. Legge Regione Siciliana 21 maggio 2019 n. 7 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa;
- pp. il D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici”, e ss. mm.ii.;
- qq. Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e

le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;

- rr. DGR n. 162 del 22.06.2015 Programmazione 2014/2020 – Strategia regionale Aree Interne;
- ss. DGR n. 274 del 4 agosto 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione – Allegati “ammissibilità e valutazione dell’Agenda territoriale delle Aree interne” e “ammissibilità e valutazione dell’Agenda Urbana - Apprezzamento” che definisce, tra l’altro il percorso valutativo delle strategie delle Aree Interne;
- tt. DGR 276 del 4 agosto 2016 “Programmazione 2014/2020 – Strategia per le aree interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”.
- uu. Deliberazione della Giunta Regionale n. 172 del 21.04.2017 con cui viene approvata la Strategia dell’Area Interna “ Madonie” nell’ambito della programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014/2020;
- w. Deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 12.10.2018 con cui si prende atto dell’Accordo di Programma Quadro “Madonie resilienti: Laboratorio di futuro”, come modificato con delibera di Giunta Regionale n. 453 del 23.10.2017;
- ww. Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- xx. Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- yy. Legge n. 328 dell’8.11.2000, Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- zz. L.r. n. 16 del 10.8.2016 di recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380;
- aaa. D.P.R.S. del 28.5.1987 recante “Regolamento-tipo sull’organizzazione dei servizi socio-assistenziali;
- bbb. D.P.R.S. del 29.6.1988 approvativo degli standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9.5.1986;
- ccc. D.P.R.S. n. 158 del 4.6.1996 di approvazione degli schemi di convenzione tipo per le gestioni da parte dei Comuni della Regione dei servizi socio – assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9.5.1986;
- ddd. D.P.R.S. n. 76/Serv.4/S.G. del 11.11.2013 “Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015”;
- eee. D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29.11.2016 “Integrazioni alle Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015”.

2 Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Destinatari/beneficiari

1. Possono presentare domanda Organizzazioni del Terzo Settore No Profit in forma singola a condizione che:
 - siano Piccole e Medie Imprese, così come le stesse sono definite in allegato 1 del Reg. 651/2014);
 - che nel proprio atto costitutivo sia previsto che l’ente non persegua fini di lucro;
 - che svolgano attività in favore di anziani e persone con limitazione all’autonomia.
2. I Soggetti di cui al comma 1 possono presentare una sola istanza di contributo relativa ad una sola unità operativa.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il Soggetto richiedente, di cui al paragrafo 2.1, deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) essere un'organizzazione del Terzo Settore No Profit in forma singola a condizione che nel proprio atto costitutivo sia previsto che l'ente non persegua fini di lucro e -che svolgano attività in favore di anziani e persone con limitazione all'autonomia . Non possono presentare istanza i Soggetti che, seppur con le succitate caratteristiche, sono costituiti in una forma giuridica partecipativa aggregata (A.T.I., R.T.I., A.T.S. etc.) in quanto non compatibili con le disposizioni della L.R. 22/86 in materia di autorizzazione e iscrizione all'albo regionale. Il Soggetto che presenta l'istanza dovrà coincidere con il Soggetto gestore del servizio in quanto dovrà iscriversi, assieme alla struttura oggetto dell'intervento di riqualificazione, all'Albo regionale di cui alla L.R. 22/86.
 - b) non perseguire finalità di lucro e le finalità statutarie siano coerenti con l'attività programmata;
 - c) essere una PMI ai sensi di quanto all'Allegato 1 al Reg. 651/2014;
 - d) appartenere alle classi dimensionali di impresa ammissibili a contributo;
 - e) avere presentato una sola istanza di contributo relativa ad una sola unità operativa a valere sul presente Avviso;
 - f) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Siciliana di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il Soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Sicilia, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
 - g) essere in regola con la normativa antimafia;
 - h) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata secondo le modalità di cui all'Allegato b) al Modulo di domanda di cui all'allegato 1 del presente Avviso;
 - i) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare;
 - j) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - k) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Sicilia al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso a titolo di anticipo o pagamento intermedio o saldo;
 - l) esercitare un'attività contraddistinta dal Codice ATECO ISTAT 2007 87.30.00;
 - m) essere regolarmente iscritto
 - nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le Prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
 - nel caso di società cooperative sociali ONLUS o cooperative Onlus, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
 - nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della

Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;

- n) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
 - o) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
 - p) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato destinatario di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
 - q) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
 - r) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - i) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - iii) inserimento dei disabili;
 - iv) pari opportunità;
 - v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - vi) tutela dell'ambiente.
 - s) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse attività previste nel progetto;
 - t) l'investimento oggetto dell'agevolazione dovrà essere realizzato e localizzato nel territorio dei 21 Comuni dell'Area Interna Madonie.
2. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere da a) a s) del precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
3. Il presente avviso non si applica a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
4. Per le imprese prive di sede o unità operativa nel territorio dei 21 Comuni dell'Area Interna Madonie, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui alle lettere k) e m) del precedente comma 1 sono dichiarati sotto forma di impegno e devono essere dimostrati prima dell'erogazione del primo pagamento del contributo concesso;
5. Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia stato intestato a società fiduciarie. Tale esclusione si applica sia all'impresa/società richiedente che alle imprese/società controllanti l'impresa/società richiedente;

6. Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa nel territorio dei 21 Comuni dell'Area Interna Madonie, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
7. Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità" non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti o), p) e q) del precedente comma 1.
8. Coerenza con la normativa/pianificazione/programmazione di settore.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Progetti ammissibili

1. L'azione promuove aiuti ad organizzazioni del Terzo Settore No Profit per investimenti privati nelle strutture per anziani e per persone con limitazione all'autonomia, per favorire la qualificazione dell'offerta dei servizi rivolti a questi target con esclusivo riferimento alle strutture residenziali, anche introducendo elementi di innovazione ed uso dei ICT per il miglioramento della qualità della vita dei soggetti presi in carico.
2. Sono ammissibili al contributo di cui al presente Avviso i progetti di adeguamento, rifunionalizzazione e ristrutturazione di edifici per l'erogazione di servizi rivolti agli anziani e alle persone con limitazioni nell'autonomia secondo i "Standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio assistenziali previsti dalla L.R. 22/86" fissati dal D.P.R.S. del 29/06/1988.
3. I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto d'investimento sul territorio dei 21 Comuni dell'Area Interna Madonie in forza delle agevolazioni previste dal presente Avviso, presentano, insieme alla domanda di cui al paragrafo 4.2 una specifica proposta progettuale, corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.4.
4. La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:
 - a. le varie fasi del progetto d'investimento;
 - b. un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
 - c. le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento.

3.2 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.
2. L'avvio dei lavori in data successiva alla presentazione della domanda e antecedente all'adozione del decreto di concessione provvisoria è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento, come previsto nel cronogramma allegato alla domanda di partecipazione al presente Avviso.

3.3 Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contributo sono individuate, in conformità con quanto alla Scheda attuativa dell'Azione, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 414 del 12.11.2019;
2. In particolare sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Soggetti Beneficiari direttamente imputabili all'Operazione, come successivamente specificato e

sostenute e pagate dagli stessi nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e comunque entro il termine di conclusione dell'Operazione individuato dal Disciplinare di cui al paragrafo 4.10.

3. Per la realizzazione delle Operazioni previste nel presente Avviso, il costo è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:

- Costi di progettazione;
- Opere murarie;
- Impianti;
- Macchinari;
- Attrezzature (compresi gli arredi).

4. Non sono ammissibili a contributo FESR:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata.
Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA;
- le spese notarili, quelle relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
- non sono altresì ammissibili le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- spese per l'acquisto di mezzi mobili;
- le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
- le spese relative a fornitura di beni e servizi da parte di parenti ed affini entro il terzo grado o dipendenti del soggetto proponente;
- i pagamenti non effettuati mediante bonifico effettuato da conto corrente bancario o postale dedicato anche in via non esclusiva all'operazione;
- i titoli di spesa regolati per contanti;
- le spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto;
- i contributi in natura.

Il beneficiario, per lavori edili o ad essi assimilati di importo superiore ad € 150.000,00, dovrà avvalersi dell'opera di imprese in possesso dei requisiti per il rilascio della attestazione SOA, in applicazione dell'art. 16 della l.r. 15/2008 e ss.mm.ii.. A tal riguardo i beneficiari dovranno acquisire da parte delle imprese che realizzeranno i lavori apposite autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante della stessa impresa, attestanti il possesso dei requisiti per le attestazioni rilasciate dagli organismi di attestazione (SOA) e che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs 06/09/2011, n. 159 (certificazione antimafia).

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:

- Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
- Reg. 1301/2013 Art. 3;
- DPR 22 del 05/02/2018

3.4 Forma ed intensità del contributo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
2. Gli aiuti saranno corrisposti nella forma di contributo in conto capitale ed in misura del **50%** delle spese ammissibili di cui al par. 3.3 ed entro il limite di **€ 200.000,00**.
3. Ai fini della determinazione del contributo si applicano le disposizioni di cui all'Art. 3 par. 2 del Reg. 1407/2013, ove il massimale dei € 200.000,00 euro è da intendersi riferito all'importo complessivo di aiuti «de minimis» ottenuti nell'arco di tre esercizi finanziari. Ai fini della verifica del rispetto della soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica" di cui all'Art. 2, par. 2, Reg. 1407/2013.

3.5 Cumulo

1. Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

4 Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Il contributo finanziario sarà concesso sulla base di una procedura di valutazione a graduatoria.
2. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande ed alla concessione dei contributi finanziari sono svolte dal Servizio 1 "Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR" del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione siciliana (d'ora in poi Servizio 1), quelle relative alla gestione finanziaria, comprensiva dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico-finanziari, e la revoca dei contributi finanziari sono svolte dal Servizio 2 "Gestione dei Programmi comunitari regionali POR FSE e FESR" del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione siciliana (d'ora in poi Servizio 2).
3. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al paragrafo 1.2 del presente Avviso.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande, complete degli allegati di cui alle lettere da a) a i) del comma 1 del par. 4.4, **devono essere inoltrate** a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo **dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it**, compilando il modulo di domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso e disponibile sul sito <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it> e sul sito <http://www.euroinfocilia.it> e devono essere sottoscritte con firma digitale. Sono comunque fatte salve le istanze "valide" ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione digitale). L'oggetto della pec dovrà riportare la seguente dicitura: "PO FESR 2014/2020_AVVISO Azione 9.3.5 – Progetto _____ (inserire titolo

dell'intervento)".

2. I documenti di cui alle lettere da j) a l) del comma 1 del par. 4.4. dovranno pervenire su supporto informatico (cd o dvd) a mezzo raccomandata A/R o brevi manu entro il 7° giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle istanze, di cui al comma 1 del par. 4.3 al seguente indirizzo: Regione Siciliana – Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento Famiglia e delle Politiche Sociali – Via Trinacria 24 – 36 – 90144 Palermo. Sia la busta contenente il supporto informatico che lo stesso supporto informatico dovranno riportare il mittente e la seguente dicitura: "PO FESR 2014/2020_AVVISO Azione 9.3.5 – Progetto _____ (inserire titolo dell'intervento)".
3. Il modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve:
 - essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente e richiedente il contributo;
 - essere corredato dalle dichiarazioni previste dal presente Avviso rese dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R, nonché di tutti gli altri eventuali documenti che l'impresa intende allegare.
4. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
5. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo, laddove dovuto. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul modulo.

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Fatto salvo quanto al comma 2 del precedente par. 4.2, le domande, devono essere inviate entro le ore 13:00 del 60° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso sulla GURS;
2. Le scadenze di cui al precedente punto 1 e al precedente comma 2 del par. 4.2 sono perentorie ed il mancato rispetto delle stesse determina la **non ricevibilità** della domanda di contributo.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. I Soggetti richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda di cui all'Allegato 1, con le modalità previste al paragrafo 4.2 e 4.3, i documenti di seguito indicati:
 - a) Formulario disponibile sul sito <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it> e sul sito <http://www.euroinfosicilia.it>, completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto digitalmente dal/la legale rappresentante;
 - b) Atto costitutivo e relativo statuto dai quali si evinca chiaramente che il Soggetto richiedente non persegue finalità di lucro e che le finalità siano coerenti con l'attività programmata;
 - c) Curriculum dell'Ente dal quale siano ben evincibili le esperienze accumulate soprattutto nel campo dei servizi per gli anziani e per le persone con limitata autonomia e la durata delle stesse;
 - d) Dichiarazione di intenti alla costituzione di Rete di imprese per la gestione dei servizi così come previsto dalla Scheda tecnica AIMA 07 "Madonie in salute: Rete territoriale dei servizi di cura alle persone con pacchetti benessere" della SNAI –APQ Madonie;

- e) Documentazione economica
- I. copia dei bilanci approvati relativi agli ultimi tre esercizi finanziari alla data di pubblicazione dell'Avviso;
 - II. per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;
 - III. per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio e/o non abbiano presentato la prima dichiarazione dei redditi, la situazione economica e patrimoniale del periodo.

Nel caso sub II., in assenza della dichiarazione dei redditi, il progetto sarà ritenuto inammissibile; nel caso in cui sia assente una sola delle dichiarazioni dei redditi, la Regione Siciliana si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante;

- f) delibera di mutuo bancario per il cofinanziamento dell'iniziativa o altra documentazione comprovante la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni finanziari;
 - g) copia dell'atto notarile di aumento di capitale depositato presso il Registro delle Imprese della CCAA, ai sensi del Codice civile, attestante l'aumento di capitale deliberato in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio;
 - h) copia delle contabili bancarie attestanti il versamento effettuato, in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio;
 - i) titolo di proprietà o di disponibilità, debitamente registrato, dell'unità immobiliare e dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi di legge da parte del proprietario dell'immobile in merito all'impegno all'apposizione, ad ammissione a contributo, del vincolo di destinazione triennale della unità immobiliare (a far data da quella prevista per il completamento delle attività), per le finalità del servizio previsto dall'Avviso;
 - j) progetto dei lavori da realizzare redatto da un/a tecnico/a (ingegnere/a, architetto/a o geometra) abilitato/a e iscritto/a all'ordine professionale dotato dei seguenti elaborati: i) relazione tecnica e quadro economico di spesa, ii) computo metrico; iii) analisi dei prezzi, iv) elaborati grafici;
 - k) elaborato tecnico afferente le forniture redatto da un/a tecnico/a (ingegnere/a, architetto/a o geometra) abilitato/a e iscritto/a all'ordine professionale, contenente la planimetria con la fornitura posizionata, l'elenco dei beni con relativi prezzi unitari e copia di un preventivo che indichi il prezzo di listino o dei listini stessi con l'individuazione dei beni da acquistare per la congruità dei prezzi indicati nel precedente elaborato nonché la descrizione dei beni;
 - l) perizia giurata rilasciata dal/la tecnico-progettista in merito:
 - alle autorizzazioni acquisite e da acquisire ed alle comunicazioni necessarie nel corso dei lavori ai sensi di legge;
 - alla congruità ed attualità dei prezzi indicati per i lavori e le forniture;
 - al rispetto degli standard strutturali e organizzativi previsti dal D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013;
2. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte del Soggetto richiedente successivamente alla presentazione della stessa, salvo i casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90 e ss.mm.ii. Si applicano - in quanto compatibili - le disposizioni in tema di soccorso istruttorio recate dall'art. 83 Dlgs n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

4.5 Modalità di valutazione della domanda

1. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 7/2019.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui requisiti definiti ed i criteri di valutazione di cui al successivo punto 3, coerenti con i contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:
 - a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - rispetto delle condizioni di cui al par. 2.1;
 - rispetto, per gli adempimenti in materia ambientale, delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000.
 - b) Ammissibilità in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del **PO FESR 2014/2020**:
 - sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2;
 - rispetto delle disposizioni contenute nel regolamento 1407/2013 (de minimis);
 - interventi per la residenzialità;
 - coerenza con la L.R. 22/86 e con gli "Standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio assistenziali" previsti dal D.P.R.S. del 29/06/1988.
 - coerenza con la normativa/pianificazione/programmazione di settore
 - c) Valutazione:
 - criteri di valutazione e di premialità di cui al successivo paragrafo 4.6
4. Il Servizio 1 effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) (fase istruttoria), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze, le domande ammissibili a valutazione che hanno superato la fase istruttoria.
5. L'elenco delle domande ammissibili a valutazione e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con Decreto del Dirigente Generale che verrà pubblicato sui siti istituzionali. Il Servizio 1 darà comunicazione a mezzo PEC ai Soggetti partecipanti interessati della irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni.
6. La Commissione effettua la valutazione delle domande di contributo sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.6. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo al Servizio 1 i verbali delle sedute, la graduatoria dei Soggetti beneficiari ammessi, dei Soggetti beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei Soggetti non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.

4.6 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati. Non saranno attribuiti punteggi per i criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Ai fini della valutazione di merito, saranno considerati i seguenti criteri:

Criteria di selezione e di premialità	Descrittori		Punteggio parziale	Punteggio massimo	Rif. Allegati
Qualità della proposta progettuale (attendibilità e congruenza della proposta; coerenza della proposta con le condizioni economico finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza di riferimento, ecc.). Max 50 pt.	Completezza dell'analisi dei fabbisogni e identificazione della popolazione destinataria	Ottimo	25	25	Allegato 3 Sezione B.2
		Buono	20		
		Sufficiente	12		
		Insufficiente	0		
	Coerenza tra obiettivo specifico 9.3 del PO FESR, bisogni individuati e azioni previste dall'intervento proposto	Ottimo	15	15	Allegato 3 Sezione B.2
		Buono	12		
		Sufficiente	8		
		Insufficiente	0		
	Chiarezza e completezza dell'intervento proposto	Ottimo	10	10	Allegato 3 Sezione B.2
		Buono	7		
		Sufficiente	4		
		Insufficiente	0		
Sostenibilità gestionale ed economica dell'operazione proposta (previsione delle fonti di copertura, attendibilità e accuratezza delle ipotesi, disponibilità delle risorse umane e finanziarie necessarie, ecc). Max 25 pt.	Coerenza della pianificazione economico-finanziaria in relazione alle attività previste	Ottimo	15	15	Allegato 3 Sezione B.2
		Buono	10		
		Sufficiente	6		
		Insufficiente	0		
	Risorse umane e soluzioni organizzative adeguate alla gestione del programma di investimento	Ottima	10	10	Allegato 3 Sezione B.2
		Buona	6		
		Sufficiente	4		
		Insufficiente	0		
Rapporto tra costo dell'operazione e numero di utenti presi in carico. Max 15 pt.	Importo investimento ammissibile/numero utenti	≤€ 3.500,00	15	15	Allegato 3 Sezione B.2
		>€ 3.500,00	10		
		≤€ 5.000,00			
		>€ 5.000,00	6		
		≤€ 7.000,00			
		>€ 7.000,00	2		
≤€ 9.000,00					
>€ 9.000,00	0				
CRITERIO PREMIALE					

Stato di avanzamento della progettualità degli interventi Max 10 pt.	Immediata cantierabilità degli interventi	SI	10	10	Allegato 3 Sezione B.2
		NO	0		
Totale				100	

3. Non saranno ritenute ammissibili le proposte progettuali che non raggiungeranno il punteggio minimo di punti 54/100. Al raggiungimento della soglia minima non concorre il punteggio attribuito al criterio premiale
4. Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
5. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo la cronologia di presentazione;
6. La Commissione di valutazione comunica al Servizio 1 gli elenchi provvisori delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni.

4.7 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

1. Il Servizio 1 pubblica sui siti istituzionali il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Famiglia di approvazione della graduatoria provvisoria, con indicazione delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai beneficiari la possibilità di accesso e di presentazione di eventuali osservazioni entro 30 giorni e, a fronte di motivate richieste, provvede a modificare la graduatoria provvisoria.
2. Il processo di esame delle richieste di modifica della graduatoria provvisoria sarà proporzionato al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza della data di accesso agli atti e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011.

4.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione e decreto di finanziamento dell'operazione

1. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente Avviso, sulla base della graduatoria definitiva. In particolare con Decreto di approvazione e graduatoria definitiva del Dirigente Generale del Dipartimento Famiglia, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sui siti istituzionali sono approvati:
 - la graduatoria definitiva dei Soggetti beneficiari di operazioni ammesse, con individuazione dei Soggetti beneficiari delle operazioni non finanziabili per carenza di risorse;
 - l'elenco dei Soggetti titolari di operazioni non ammesse a finanziamento con punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso .
2. Con apposito e successivo Decreto di Finanziamento individuale si provvede altresì a:
 - concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, subordinando la stipula del Disciplinare, all'acquisizione della documentazione di cui al successivo paragrafo 4.10;
 - assumere l'impegno contabile a favore di ogni Soggetto beneficiario finanziato.
3. Il decreto di finanziamento diventerà esecutivo dopo il visto di regolarità contabile della

4.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Il Servizio 1 trasmetterà ai Soggetti beneficiari delle operazioni selezionate gli esiti della procedura di selezione e la conseguente ammissione a finanziamento, richiedendo agli stessi l'invio entro 15 giorni della documentazione necessaria alla sottoscrizione del Disciplinare, di cui al successivo paragrafo 4.10
2. Il Servizio 1 provvederà altresì a informare i Soggetti beneficiari collocatisi in graduatoria, ma che non sono stati finanziati per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria.
3. Il Servizio 1 provvederà infine ad informare i Soggetti beneficiari di operazioni escluse, indicando le cause di esclusione.
4. Tutte le comunicazioni tra il Servizio 1 e il Soggetto beneficiario avverranno esclusivamente via PEC e con firma digitale.

4.10 Sottoscrizione del Disciplinare

1. Il Soggetto beneficiario, entro i termini di cui al precedente paragrafo 4.9, trasmette al Servizio 2 la documentazione richiesta per la sottoscrizione del Disciplinare, in particolare:
 - copia dell'iscrizione del beneficiario in uno dei registri di cui all'art. 2.2, lett. m).
2. In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti il Soggetto beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio 1 avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al Paragrafo 4.9 non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a giorni 10, e può essere concessa solo una volta.
3. Il Servizio 2 verifica la documentazione prodotta dal Soggetto beneficiario. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario per la concessione del finanziamento sarà proporzionato alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della stessa e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011 e dalla vigente normativa applicabile.
4. A seguito di positiva verifica della documentazione, il Servizio predispone quindi il Decreto di Finanziamento dell'operazione lo notifica al Beneficiario a mezzo PEC.
5. Il beneficiario provvederà ad accettazione espressa degli obblighi derivanti dal decreto di finanziamento a mezzo PEC entro 10 giorni dalla ricezione dello stesso.

4.11 Gestione delle economie

1. Le domande ammesse in graduatoria, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:
 - a) progetti già avviati dal Soggetto richiedente – nel rispetto dell'Avviso – individuati sulla base dell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata;
 - b) nel caso in cui non ci siano progetti già avviati o quelli avviati non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base della graduatoria a partire dal primo progetto ammissibile.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.
3. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa, in considerazione del termine previsto per l'ammissibilità delle spese a valere sul PO FESR 2014/2020.

4.12 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del Soggetto beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno
2. L'erogazione del Contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) erogazione dell'anticipazione fino al 40% dell'importo del Contributo, dopo la notifica del Decreto di Finanziamento di cui al paragrafo 4.10, a seguito di eventuale richiesta da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura - da allegare in originale o copia conforme -, con contestuale presentazione di apposita fideiussione di pari importo;
 - b) erogazioni successive fino ad un massimo complessivo del 90% del Contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto e secondo le modalità richieste nel presente Avviso e dietro della documentazione di cui al par. 5;
 - c) erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, previo ricevimento della documentazione di cui al seguente par. 6, entro 60 giorni dalla data prevista per la chiusura dell'operazione.
3. La documentazione da presentare per la **richiesta di anticipazione** è la seguente:
 - a) richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato 4 al presente Avviso;
 - b) fideiussione, ai sensi del paragrafo 4.13 e secondo il modello di cui all'Allegato 6;
 - c) Copia dell'iscrizione del beneficiario nei registri richiesti dalla normativa applicabile (cfr. par. 2.2).
 - d) dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
 - e) dichiarazione, resa ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario comunica il conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, all'investimento.
4. La documentazione da presentare per la **richiesta di erogazioni successive fino ad un massimo del 90%** del contributo rideterminato è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento intermedio secondo il format di cui all'Allegato 3 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
 - b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del Soggetto beneficiario dichiara che:
 - i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionali e regionali applicabili;
 - iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su

- quali spese);
- v) sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
- c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato 8 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico definito nel Decreto di Finanziamento;
- d) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura “Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____” – Codice CUP-_____;
- e) in caso di fatturazione elettronica, ove possibile, è necessario inserire la dicitura di cui alla lettera “d” nel campo note del tracciato .xml; ove non possibile, il beneficiario potrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 con l'elenco dei documenti contabili oggetto della rendicontazione, secondo il modello allegato al presente avviso;
- f) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato 7);
- g) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- h) nel caso l'intervento preveda spese per opere murarie dichiarazione, resa ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del Soggetto beneficiario comunica la ditta affidataria dei lavori, l'importo degli stessi del valore superiore a 150.000,00 euro al netto di IVA e, in allegato, la dichiarazione/certificazione resa dalla ditta affidataria in merito al possesso dei requisiti prescritti.
5. La documentazione da presentare entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione (come riportato nello schema di Disciplinare) per la **richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo**, è la seguente:
- a) richiesta di pagamento a saldo secondo il format di cui all'Allegato 5 sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
- b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del Soggetto beneficiario dichiara che:
- i. attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'Intervento;
 - ii. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
 - iii. di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
 - iv. attestazione relativa alla funzionalità e l'uso dell'operazione;
 - v. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - vi. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - vii. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro

i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

viii. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

ix. sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.

- c) perizia tecnica asseverata in Tribunale, secondo lo schema in Allegato 9, redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento;
 - d) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato 8, articolato nelle voci del quadro economico definito nel Decreto di Finanziamento;
 - f) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro_____*" – Codice CUP_____;
 - e) in caso di fatturazione elettronica, ove possibile, è necessario inserire la dicitura di cui alla lettera "d" nel campo note del tracciato .xml; ove non possibile, il beneficiario potrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 con l'elenco dei documenti contabili oggetto della rendicontazione, secondo il modello allegato al presente avviso;
 - g) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso, secondo il modello di cui all'Allegato 7;
 - i) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
6. Le spese corrispondenti all'importo dell'anticipazione devono essere effettivamente sostenute entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo e in ogni caso entro il 31 dicembre 2023, se versato dopo il 31 dicembre 2020.

4.13 Garanzia a copertura dell'anticipazione

1. È facoltà dei Soggetti beneficiari richiedere un anticipo fino al 40% (del contributo totale del concesso. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore anno rispetto alla data di trasmissione della documentazione ritenuta completa per la rendicontazione finale dell'operazione. In caso di proroga concessa per l'operazione, la fidejussione andrà rinnovata per pari periodo.
2. La garanzia potrà essere prestata:
 - dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 (precedentemente 107) del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;
 - dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammessi ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'Art. 131 par. 4 lett. a del Reg. 1303/2013).
3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello di cui all'Allegato 6 al presente Avviso e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La

- fideiussione deve essere intestata alla Regione Siciliana.
4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Soggetto beneficiario.
 5. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
 - d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Siciliana, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
 - e) il Foro di Palermo quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
 - f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
 - g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

4.14 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.12, il Direttore Generale del Dipartimento Famiglia provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali e sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Soggetto beneficiario.

5 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:
 - a. sottoscrivere il Disciplinare accettandone tutte le condizioni previste;
 - b. realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato;
 - c. avvalersi, per lavori con importi superiori ad € 150.000,00, dell'opera di imprese in possesso dei requisiti per il rilascio della attestazione SOA;
 - d. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE);
 - e. realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
 - f. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronogramma di progetto di cui al Disciplinare sottoscritto di cui al par. 4.9;
 - g. fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale nelle forme e secondo le modalità indicate nel Disciplinare par. 4.9;
 - h. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla

- presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- i. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Siciliana, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - j. consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - k. garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
 - l. richiedere alla Regione Siciliana l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nel presente Avviso;
 - m. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Siciliana a tal fine;
 - n. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Siciliana e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 2.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - o. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.);
 - p. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - q. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - r. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - s. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.6;
 - t. mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al comma 1 del par. 2.2;
 - u. rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013 per la durata di tre anni. Il termine di cui all'Art. 71 viene computato a decorrere dalla data del pagamento del saldo del contributo.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dal Decreto e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
4. Il Soggetto beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nei modi di cui al par. 5.1, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 4.11, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE;
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE,

nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Siciliana procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5.3 Variazioni all'operazione finanziata

Nel corso dell'attuazione, i beneficiari, nei limiti di quanto previsto dall'Avviso e dal Decreto di Finanziamento, possono presentare richieste di variazione dell'operazione.

1. In sede di rendicontazione sono consentite **modifiche non sostanziali** degli importi fra le macro categorie delle voci di spesa nel limite massimo del 20% della voce con importo finanziario minore, a condizione che rimangano inalterati:
 - a. il totale generale delle spese ammissibili;
 - b. il corrispondente importo del contributo pubblico richiesto;
 - c. eventuali limiti massimi delle categorie di spesa sul totale delle spese ammissibili;
 - d. l'organicità e l'efficacia del progetto di investimento così come presentato, valutato ed inserito in graduatoria utile;
 - e. il mantenimento dei requisiti che hanno generato i punteggi previsti dagli avvisi, sia con riferimento ai criteri di selezione sia ad eventuali elementi premiali;
 - f. Il rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione;
 - g. Il rispetto delle vigenti normative inerenti alle variazioni non sostanziali.

Tali modificazioni **devono** essere comunicate ai Dipartimenti attuatori nelle relazioni conclusive di progetto, ma non necessitano di alcuna autorizzazione.

2. In caso di **variazioni sostanziali**, ovvero quelle con dimensione finanziaria superiore al 20% per singola voce di spesa, è necessaria una formale autorizzazione del Dipartimento Attuatore, da concedersi dietro presentazione di apposita istanza. Ricevuta l'istanza da parte del beneficiario, il Dipartimento verifica la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dall'Avviso e dal Decreto di Finanziamento e, in caso di positiva valutazione, provvede alla comunicazione della loro approvazione. Tali istanze di variazione sostanziali possono essere presentate al più tardi prima del centottantesimo giorno antecedente la chiusura delle attività progettuali.
3. Non saranno autorizzate variazioni che incidono sull'ammissibilità dell'operazione o modificano sostanzialmente elementi oggetto di valutazione secondo le previsioni dell'Avviso.
4. Nei casi in cui la variazione proposta richiedesse modifiche al Decreto di Finanziamento, il dirigente generale del Dipartimento Attuatore emana un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.
5. La durata del processo di esame delle variazioni richieste dal beneficiario sarà proporzionata alla complessità della variazione sostanziale richiesta. L'emissione del Decreto di approvazione delle variazioni verrà effettuata entro 10 giorni dalla ricezione del verbale di approvazione delle variazioni della Commissione.
6. Entro 5 giorni dall'emissione del Decreto di approvazione delle variazioni il Dipartimento provvede alla sua notifica al beneficiario a mezzo PEC.
7. Nel caso di approvazione della richiesta di variazioni sostanziali da parte del beneficiario, le variazioni proposte diventano esecutive dalla data di ricezione della richiesta.

Qualora, trascorsi dodici mesi dall'erogazione della prima anticipazione, il Beneficiario abbia comunicato un livello di avanzamento fisico, procedurale e finanziario inferiore del 30% a quanto previsto nel cronogramma inserito nel Decreto di Finanziamento, l'UCO effettua una verifica in loco finalizzata ad individuare il corretto svolgimento dell'operazione nel rispetto degli elementi oggetto di valutazione secondo le previsioni dell'Avviso e dell'istanza ammessa e finanziata. All'esito della verifica in loco l'UCO avvia le procedure di revoca dell'operazione laddove ne ricorrano le condizioni previste nell'Avviso.

Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di 3

mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Decreto di Finanziamento. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il beneficiario potrà avvalersene una sola volta.

Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.

5.4 Cause di decadenza

1. Il Soggetto beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - c) mancata produzione della documentazione di cui al comma 1 del Par. 4.10;
 - d) esito negativo delle verifiche di cui al punto 4.10;
 - e) mancata sottoscrizione del Disciplinare.

5.5 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
 - c) la **mancata realizzazione di almeno 60 % dell'intervento** ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dal Decreto di Finanziamento. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
 - d) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Soggetto beneficiario;
 - e) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - f) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - g) la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013 per i successivi 3 anni dal pagamento finale al Soggetto beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - h) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - i) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - j) gli altri casi previsti dal Decreto, nonché dalle norme vigenti.

2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Siciliana, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.
3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al Soggetto beneficiario.
7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme. La Regione dispone altresì, oltre alla restituzione delle somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi come previsto dal seguente punto 9, anche l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 191 comma 2 della LR 32/2000 e ss.mm.ii., consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50% dell'importo del contributo indebitamente fruito. Si applica il comma 5 dell'art. 9 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.
8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
9. Nei casi di restituzione del contributo in conseguenza della revoca, il Soggetto beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

5.6 Rinuncia al contributo

I Soggetti beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione via PEC agli indirizzi dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it e famiglia.gestioneopor@regione.sicilia.it. In caso di erogazione parziale già avvenuto, il Dipartimento procede al recupero delle somme erogate a titolo di contributo, maggiorate degli interessi a norma di legge.

6 Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il Soggetto beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR Sicilia 2014/2020 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento

(UE) n. 1303/2013, i Soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.

2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno all'investimento da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il finanziamento del POR FESR 2014/2020 della Regione Siciliana.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte;
4. Ai sensi dell'art 115 del Reg.(UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personale forniti dai beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il Dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle Politiche Sociali.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.
4. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011, per la ricezione e valutazione delle domande e per la concessione dei contributi finanziari è il Dirigente del Servizio 1 "Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR" del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione siciliana, per quelle relative alla gestione finanziaria, comprensiva dei pagamenti ai Soggetti beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico- finanziari, e la revoca dei contributi finanziari è il Dirigente del Servizio 2 "Gestione dei Programmi comunitari regionali POR FSE e FESR" del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione siciliana.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento attraverso l'indirizzo di posta elettronica dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it, specificando nell'oggetto "PO FESR 2014/2020_AVVISO Azione 9.3.5_Richiesta accesso atti"

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:

- a. ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del

- provvedimento lesivo;
- b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - c. giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare il Servizio 1 "Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR" del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della Regione siciliana – responsabile per la fase di programmazione delle operazioni – e il Servizio 2 "Gestione dei programmi comunitari regionali POR FSE E FESR" del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della Regione siciliana - responsabile per la fase di gestione delle operazioni - presso i seguenti recapiti:

- Indirizzo email del Servizio 1 : famiglia.programmazionepor@regione.sicilia.it tel. 091/7074689
 - Indirizzo email del Servizio 2 : famiglia.gestionepor@regione.sicilia.it tel .091/7074455
- Indirizzo PEC del Servizio 1 e del Servizio 2: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

6.6 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7 Allegati

Allegato 1 - Modello per l'istanza di finanziamento

Allegato 2 - Schema di Decreto Finanziamento e Disciplinare

Allegato 3 - Formulario

Allegato 4 - Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto (pagamenti intermedi)

Allegato 5 - Modello per la richiesta del saldo

Allegato 6 - Schema fidejussione

Allegato 7 - Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e/o servizi

Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Allegato 9 - Format perizia tecnica

Allegato 10-Prospetto riepilogativo delle spese sostenute tramite fatture elettroniche-annullo spese